



**AGENZIA REGIONALE PER LE  
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO  
ARPAL - PUGLIA**

1

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 289 del 02 SETTEMBRE 2020**

**Art. 16 L. 56/87 - Avviamento a selezione di complessive n. 26 unità di "Operatore giudiziario", a tempo pieno e indeterminato, presso il Ministero della Giustizia (sedi di Bari, Trani e Foggia) con riserva 30% FF.AA. Approvazione graduatoria definitiva.**

L'anno 2020, addì 02 del mese di settembre, presso la sede territoriale dell'ARPAL Puglia,

La Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego  
ARPAL PUGLIA  
dott.ssa Alessandra PANNARIA

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Coordinamento territoriale Servizi per l'impiego dell'ambito provinciale di Lecce, dott. Pierpaolo Miglietta,

2

- Visto lo Statuto dell'ARPAL Puglia;
- Vista la Determinazione n. 1 del 15 febbraio 2019 del Commissario Straordinario, di approvazione dell'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 2 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 1, commi 793 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- Vista la legge regionale 29 giugno 2018, n. 29;
- Visto l'art. 11 del D. Lgs 150/15 che tra le funzioni attribuite alle regioni e province autonome, in materia di servizi e misure di politiche attive del lavoro, prevede l'avviamento a selezione nei casi previsti dall'art. 16 della Legge 56/87;
- Visto l'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 che regola l'avviamento presso le Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivo-funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità, sulla base di selezioni effettuate tra gli iscritti alle liste di collocamento;
- Visto l'art. 35, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 165/2001 che riconosce, come modalità di assunzione nell'ambito della Pubblica Amministrazione, l'avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e per i profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo;
- Visto il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge 183/2011, e la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e Semplificazione n. 14 del 22 dicembre 2011;
- Vista la D.G.R. n. 1643 del 4 novembre 2003, recante "Criteri e linee guida per l'attuazione del Sistema Regionale dei Servizi per l'Impiego (Centri per l'Impiego provinciali) – d'ora in avanti Cpl – della riforma del collocamento" ed, in particolare, la lettera F) che disciplina l'avviamento al selezione presso la Pubblica Amministrazione, nonché la successiva D.G.R. n. 1492 del 25 ottobre 2005 che ha modificato "i criteri per la formulazione delle graduatorie ex-art. 16 legge 56/87, per l'avviamento a selezione presso la Pubblica Amministrazione";
- Visto il combinato disposto di cui agli artt. 19 del D.Lgs. 150/2015 e 4, comma 15-quater del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito nella legge 28 marzo 2019, n. 26, che, nel definire le nuove regole di gestione dello stato di disoccupazione, considera in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917;
- Visti infine gli artt. 1014, comma 1, lett. a) e 678, comma 9, D.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii. (C.O.M);

Dato atto che, in attuazione dell'art. 1, commi 793 e ss. della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e dell'art. 10, comma 7, della Legge regionale n. 29/2018, a decorrere dal 1 luglio 2018, la Regione Puglia è subentrata nella gestione diretta delle funzioni inerenti il mercato del lavoro, prevedendo l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia) che esercita le proprie funzioni a far data da 07.03.2019, giusta Deliberazione della Giunta del 7 marzo 2019, n. 409;

Viste altresì la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e le misure di limitazione agli spostamenti delle persone fisiche adottate per contrastare la rapida diffusione del virus Covid-19 con i DPCM emanati in data 25 febbraio 2020, 1 marzo, 4 marzo, 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo, 22 marzo 2020, 1 aprile, 10 aprile e 17 maggio 2020;

Visto infine l'art. 40 del Decreto legge 17 marzo 2020, n.18 rubricato ("Sospensione delle misure di condizionalità"), in combinato disposto con l'art. 87, comma 5, dello stesso Decreto, che, al fine di contrastare il diffondersi del contagio del virus COVID-19 ed attuare le misure di distanziamento sociale e di limitazione degli spostamenti ai casi strettamente necessari, hanno introdotto tra le misure emergenziali la sospensione per due mesi, ossia fino al 16.05.2020 – successivamente prorogata fino a 4 mesi dall'art. 76 del D.L. 34/2020 - delle procedure di avviamento numerico mediante selezione ex art. art. 16 della Legge 28 febbraio 1987, n. 56 e della disciplina regionale in materia dettata dalle DD.GG.RR. 1643/2003 e 1492/2005;

#### Dato atto che

- la sopra richiamata Deliberazione G.R. n. 1643 del 4 novembre 2003, recante “Criteri e linee guida per l’attuazione nel Sistema Regionale dei Servizi per l’impiego (Centri per Impiego provinciali) all’allegato n. 1, lett. F) riguardante lo specifico avviamento a selezione presso la Pubblica Amministrazione”, prevede al punto 4 che la partecipazione alla selezione può avvenire esclusivamente mediante la presentazione da parte dell’interessato presso il Centro per l’impiego territorialmente competente;
- la Circolare n. 12/2010 del 03.09.2010, emanata da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. - Servizio programmazione assunzioni e reclutamento, avente per oggetto “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull’utilizzo della PEC”, prevede che i cittadini possano presentare le domande di concorso nel pubblico impiego anche per via telematica - individuando pertanto la PEC come mezzo di trasmissione valido nel rispetto del D.lgs. 82/2005 “Codice dell’amministrazione digitale” - e che gli indirizzi di cui alla Circolare 12/2010 sopra richiamata riguardano qualsiasi forma di reclutamento che determina l’accesso al pubblico impiego, comprese quindi le assunzioni conseguenti alle richieste di avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento effettuate ai sensi dell’art. 16 della Legge 56/1987;

#### Considerato che

- sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 08/10/2019 è stato pubblicato l’Avviso del Ministero della Giustizia per l’avviamento a selezione, finalizzato all’assunzione di operatori giudiziari (area II, fascia economica F1) con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per la copertura di posti **26 posti** vacanti in uffici giudiziari aventi sede nella Regione Puglia - Distretto della Corte d’Appello di Bari (su complessive n. 616 unità a livello nazionale), di cui n. 15 per la sede di Bari, n. 4 per la sede di Trani e n. 7 per la sede di Foggia;
- con nota prot. m\_dg.DOG.28/10/2019.0194000.U, il competente MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi – Direzione Generale del Personale e della Formazione, ha formulato all’ARPAL PUGLIA, U.O. Coordinamento Servizi per l’Impiego, richiesta di avviamento numerico finalizzata all’assunzione di **n. 26 unità** (su complessive n. 616 unità a livello nazionale) a tempo indeterminato presso il Ministero della Giustizia – Distretto di Corte d’Appello di Bari – Sede di BARI ( 15 unità)- Sede di TRANI ( 4 unità)- Sede di FOGGIA (7 unità) con il seguente profilo professionale *Operatore Giudiziario* (area II - fascia economica F1);
- a seguito delle risultanze emerse nel corso del tavolo tecnico svolto presso gli Uffici del Ministero della Giustizia in data 20.11.2019, con determinazione dirigenziale n. 198 del 22/11/2019 sono state revocate, per le motivazioni in essa indicate, le precedenti D.D. nn. 166-167 e 168/2019 e, conseguentemente, approvato un unico e nuovo Avviso pubblico di avviamento a selezione su base regionale, finalizzato all’assunzione presso il Ministero della Giustizia di operatori giudiziari (area II, fascia economica F1) con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per la copertura di posti **26 posti** vacanti in uffici giudiziari aventi sede nella Regione Puglia - Distretto della Corte d’Appello di Bari (su complessive n. 616 unità a livello nazionale), di cui n. 15 per la sede di Bari, n. 4 per la sede di Trani e n. 7 per la sede di Foggia;

- nella stessa data lo specifico avviso di avviamento a selezione, unitamente agli allegati (n.1 Avviso Pubblico, n. 2 Modello di domanda, n. 3 Autocertificazione del carico familiare) sono stati pubblicati sul sito dell'ARPAL Puglia <https://arpal.regione.puglia.it/> nelle sezioni "amministrazione trasparente" e "albo pretorio", nonché sui portali territoriali dei SIL SINTESI provinciali, indicando come termine per la presentazione delle candidature alla selezione dalle ore 8.30 del 9 dicembre 2019 alle ore 11.30 del 13 dicembre 2019;

Preso atto altresì di quanto previsto dall'art. 5, comma 1 del citato Avviso del Ministero della Giustizia, ossia che nella formazione degli elenchi-graduatorie, "le competenti amministrazioni, una volta formata la graduatoria su base provinciale (o comunque territoriale secondo la vigente normativa regionale), provvedono a calcolare i punteggi aggiuntivi da attribuire a tutti coloro che ne abbiano diritto nell'ambito dell'intera graduatoria, in conformità con l'art. 14, comma 10-quater del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con modifiche dalla legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26", ossia attribuendo il punteggio aggiuntivo del 15% calcolato sulla media ottenuta sommando i punteggi dei candidati classificati al primo e all'ultimo posto per coloro che abbiano maturato le condizioni di cui all'art. 50, comma 1-quater del D.L. 90/2014 e smi, ovvero del 3% calcolato sulla media ottenuta sommando i punteggi dei candidati classificati al primo e all'ultimo posto per coloro che abbiano maturato le condizioni di cui all'art. 50, comma 1-quinquies del D.L. 90/2014 e smi;

#### **Considerato inoltre che**

- entro i termini di cui sopra sono state complessivamente presentate - personalmente per il tramite dei Centri per l'impiego dell'ambito regionale pugliese, ovvero trasmesse a mezzo pec all'indirizzo del Centro per l'impiego territorialmente di propria competenza specificato in elenco allegato al suddetto Avviso di selezione approvato - n. 8019 candidature;
- ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1014, comma 1, lett. a) e 678, comma 9, D.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii. (C.O.M), tra le candidature presentate risultano presenti anche candidature di militari volontari congedati dalle Forze Armate, adeguatamente indicate in graduatoria, aventi diritto alla riserva del 30% dei posti disponibili, nonché candidature presentate da parte di soggetti aventi diritto al punteggio aggiuntivo previsto dall'art. 5, comma 1 dello specifico Avviso ministeriale che hanno dichiarato di aver maturato le condizioni di cui all'art. 50, comma 1-quater o 1-quinquies del D.L. 90/2014 e smi;
- sulla base delle domande e delle dichiarazioni sostitutive ex Dpr 445/2000 presentate dagli interessati, nonché delle informazioni fornite dai diversi Uffici/strutture di Coordinamento territoriale dei CPI di competenza, in data 21 maggio 2020 la Direzione U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego ha provveduto alla elaborazione dei diversi dati forniti ed alla formazione di tre distinte graduatorie provvisorie uniche a livello regionale - determinate, non solo secondo i criteri fissati dalla specifica disciplina regionale dettata dalle DGR Puglia n 1643/2003 e 1492/20050, ma anche con l'indicazione delle FF.AA. con diritto di riserva del 30% e del punteggio aggiuntivo previsto dall'art. 5 dello specifico Avviso ministeriale per coloro che hanno dichiarato il possesso delle condizioni di cui all'art. 50, comma 1-quater o 1-quinquies del D.L. 90/2014 - unitamente all'elenco delle candidature escluse e/o inammissibili, in cui sono risultati complessivamente inseriti n. 7512 candidati in possesso di tutti i requisiti generali e specifici indicati nell'avviso - di cui n. 4294 per la sede di Bari, 2025 per la sede di Foggia e 1193 per la sede di Trani - ed escluse n. 507 candidature per le motivazioni indicate;
- al fine di garantire la partecipazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, nel periodo dal 21 maggio 2020 alle ore 12.00 del 5 giugno 2020 le tre distinte graduatorie provvisorie uniche regionali, unitamente all'elenco generale delle candidature escluse, sono state pubblicate sui portali SIL degli ambiti territoriali pugliesi, al fine di poter consentire agli interessati di presentare eventuali istanze di riesame, osservazioni o eccezioni sulla regolarità della graduatoria e del procedimento seguito per la sua formazione;
- a causa della situazione di emergenza epidemiologica e della conseguente adozione delle restrittive misure organizzative in atto presso i CPI e gli Uffici di competenza, la presentazione delle istanze di riesame da parte degli interessati è avvenuta entro i termini sopra richiamati ed esclusivamente in modalità telematica mediante trasmissione dell'istanza tramite PEC, ovvero, eccezionalmente, anche tramite E-mail ordinaria, all'indirizzo del Centro per l'impiego territorialmente di competenza;

Rilevato infine che, entro il termine fissato per la presentazione delle istanze di riesame - ossia entro le ore 12:00 del 5 giugno 2020 - risultano pervenute agli Uffici/strutture di Coordinamento territoriale dei CPI di competenza diverse istanze di riesame il cui esito è stato comunicato direttamente agli interessati;

Preso atto che, il sopraggiungere della straordinaria situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 e la conseguente adozione di restrittive misure organizzative per gli Uffici/CPI, ivi inclusa la temporanea chiusura degli Uffici e la erogazione dei servizi con modalità quasi esclusiva c.d. da remoto, ha determinato, inevitabilmente, notevoli difficoltà organizzative nel completamento della fase istruttoria - aggravate, altresì, dall'elevatissimo numero di candidature presentate, nonché dalla necessità di procedere alla elaborazione di graduatorie uniche a livello regionale sulla base delle informazioni/documentazioni acquisite da tutti i CPI pugliesi - impedendo, di fatto, una costante consultazione della documentazione cartacea presentata dagli interessati in sede di candidatura e custodita negli atti d'ufficio;

A causa delle straordinarie ed imprevedibili difficoltà di carattere organizzativo innanzi richiamate, in sede di valutazione delle istanze di riesame c.d. di parte presentate dagli interessate, la Direzione U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego, per il tramite delle strutture/uffici di coordinamento territoriale CPI, anche all'esito delle verifiche ex art. 71 del DPR 445/2000 effettuate e delle attestazioni successivamente richieste ed acquisite, nonché delle informazioni e dei chiarimenti nel frattempo forniti da parte dei competenti Uffici del Ministero della Giustizia relativamente alle condizioni per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo di cui all'art. 5, comma 1, dell'Avviso ministeriale, ha ritenuto necessario ed opportuno effettuare un ulteriore riesame istruttorio d'ufficio sulle informazioni e documentazioni presenti in atti, procedendo, in "autotutela", alla correzione degli errori materiali riscontrati, nonché alla rettifica ed all'aggiornamento dei punteggi parziali e totali assegnati nell'ambito delle sopra richiamate graduatorie provvisorie uniche regionali elaborate in data 21.05.2020;

Dato atto inoltre che, come previsto dall'art. 5 dell'Avviso ministeriale, il punteggio aggiuntivo del 15% di cui all'art. 50, comma 1-quater, del D.L. 90/2014 è attribuito ai soggetti che hanno completato il periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo, mentre quello del 3% di cui all'art. 50 comma 1-quinquies del D.L. 90/2014 è attribuito ai soggetti che hanno completato il tirocinio formativo di cui all'art.37, comma 11, DL 98/2011 e "che non hanno fatto parte dell'ufficio per il processo";

Accertato che, come da chiarimenti ricevuti dal competente Ufficio del Ministero della Giustizia (note prot. m\_dg.DOG.08/01/2020.0003146.U e m\_dg.DOG.29/07/2020.0123592.U), il tirocinio svolto ai sensi dell'art. 73 del D.L. 69/2013, convertito in Legge 98/2013, costituisce un tirocinio "non utile ai sensi del bando per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo", e che l'eventuale il punteggio aggiuntivo del 15% ex art. 50, comma 1-quater assorbe il punteggio del 3% ex art. 50, comma 1-quinquies, senza possibilità di procedere al cumulo del punteggio, come invece erroneamente effettuato in sede di formulazione delle graduatorie provvisorie elaborate in data 21 maggio 2020;

Alla luce di quanto sopra esposto, degli esiti delle istanze di riesame pervenute ed esaminate, delle ulteriori verifiche istruttorie d'ufficio effettuate e delle verifiche ex art. 71 del DPR 445/2000, nonché delle informazioni e dei chiarimenti ottenuti per il tramite dei competenti Uffici del Ministero della Giustizia in relazione all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di cui all'art. 50, comma 1-quater e 1-quinquies, si ritiene necessario procedere alla approvazione di tre distinte graduatorie definitive uniche regionali - di cui la prima in allegato "A.1", composta da n. 4294 candidati per l'avviamento numerico di n. 15 unità presso la sede di Bari, la seconda in allegato "A.2" composta da n. 1193 candidati per l'avviamento numerico di n. 4 unità presso la sede di Trani, la terza in allegato "A.3" composta da n. 2025 candidati per l'avviamento numerico di n. 7 unità presso la sede di Foggia - quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - unitamente all'elenco generale definitivo delle n. 507 candidature escluse e/o inammissibili per le motivazioni specificate di cui in allegato "B";

**Richiamati:**

- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (che abroga la Direttiva 95/46/CE), relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679;

#### **Richiamati infine:**

- l'Atto Dirigenziale n. 308 del 20 marzo 2019 della Regione Puglia - Sezione Personale e Organizzazione di assegnazione del personale dei Centri per l'Impiego all'ARPAL Puglia;
- l'Atto dirigenziale n. 5 del 21 marzo 2019 di affidamento dell'incarico Dirigenziale di Responsabile della Unità Operativa di Coordinamento dei Servizi per l'Impiego dell'ARPAL Puglia alla dott.ssa Alessandra Pannaria;
- l'Atto Dirigenziale n. 57 del 20 maggio 2019 di conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa dell'Arpal Puglia,

#### **Dato atto che:**

- il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., è il Responsabile del Coordinamento territoriale Servizi per l'impiego dell'ambito provinciale di Lecce;
- il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii. in relazione alla tipologia del provvedimento medesimo;

#### **Dato atto inoltre che:**

- l'Amministrazione procedente è tenuta ad accertare, per il tramite delle informazioni presenti in atti e delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 rese dai partecipanti alla presente selezione, e che, ai sensi dell'art. 71, è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle stesse, a campione o in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciate;
- è onere dell'Ente pubblico richiedente, prima dello svolgimento della prova di idoneità e comunque anteriormente all'assunzione, procedere alla verifica sul possesso dei requisiti generali e specifici eventualmente previsti per l'accesso al lavoro nell'ambito delle PP.AA., nonché all'ulteriore accertamento sul possesso del requisito del punteggio aggiuntivo di cui all'art. art. 50, comma 1-quater e 1-quinquies del D.L. 90/2014 conv. in L. 114/2014

**Tutto ciò premesso**  
**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016**  
**e del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018**  
**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Copertura Finanziaria ai sensi del D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'ARPAL Puglia.

DETERMINA

1. di prendere atto e confermare quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente alle risultanze delle istanze di riesame pervenute ed esaminate e delle verifiche ex art. 71 DPR 445/2000 effettuate;
2. di **approvare** la graduatoria definitiva unica regionale dei n. 4294 candidati di cui all'allegato "A.1", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che hanno dichiarato la propria disponibilità per l'avviamento a selezione, a tempo pieno e indeterminato, finalizzato all'assunzione di n. **15 (quindici)** unità lavorative con il profilo professionale di "Operatore Giudiziario" (area II - fascia economica F1) presso il Ministero della Giustizia – Distretto di Corte d'Appello di Bari – Sede di **BARI**, con riserva del 30% a favore delle FF.AA.;
3. di **approvare**, altresì, la graduatoria definitiva unica regionale dei n. 1193 candidati di cui all'allegato "A.2", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che hanno dichiarato la propria disponibilità per l'avviamento a selezione, a tempo pieno e indeterminato, finalizzato all'assunzione di n. **4 (quattro)** unità lavorative con il profilo professionale di "Operatore Giudiziario" (area II - fascia economica F1) presso il Ministero della Giustizia – Distretto di Corte d'Appello di Bari – Sede di **TRANI**, con riserva del 30% a favore delle FF.AA.;
4. di **approvare**, inoltre, la graduatoria definitiva unica regionale dei n. 2025 candidati di cui all'allegato "A.3", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che hanno dichiarato la propria disponibilità per l'avviamento a selezione, a tempo pieno e indeterminato, finalizzato all'assunzione di n. **7 (sette)** unità lavorative con il profilo professionale di "Operatore Giudiziario" (area II - fascia economica F1) presso il Ministero della Giustizia – Distretto di Corte d'Appello di Bari – Sede di **FOGGIA**, con riserva del 30% a favore delle FF.AA.;
5. di **approvare, infine**, l'elenco definitivo delle n. 507 candidature escluse e/o inammissibile di cui in allegato "B" per le motivazioni in esso specificate, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di **comunicare** che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., è il Responsabile del Coordinamento territoriale Servizi per l'impiego dell'ambito provinciale di Lecce, e che il responsabile del provvedimento è la Dirigente dell'Unità Operativa di Coordinamento dei Servizi per l'impiego dell'ARPAL Puglia, dott.ssa Alessandra Pannaria;
7. di **dare atto** che il presente provvedimento, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possono determinare censure per violazioni per le norme sulla privacy di cui al D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., nonché che lo stesso è soggetto agli obblighi di pubblicazione alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale di questa Amministrazione <https://arpal.regione.puglia.it/> ai sensi del D.lgs. 33 del 14/03/2013 secondo le modalità ivi previste;
8. di **dare altresì atto** che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'ARPAL Puglia;
9. di **dare atto infine** che è onere dell'Ente pubblico richiedente, prima dello svolgimento della prova di idoneità e comunque anteriormente all'assunzione, procedere alla verifica sul possesso dei requisiti generali e specifici eventualmente previsti per l'accesso al lavoro nell'ambito delle PP.AA., nonché all'ulteriore accertamento sul possesso del requisito di cui all'art. art. 50, comma 1-quater e 1-quinquies del D.L. 90/2014 conv. in L. 114/2014 che danno diritto al punteggio aggiuntivo indicato nell'art. 5 dell'Avviso ministeriale;
10. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli allegati "A.1" (graduatoria definitiva sede di Bari), "A.2" (graduatoria definitiva sede di Trani) A.3" (graduatoria definitiva sede di Foggia) e "B" (elenco generale definitivo candidature escluse e/o inammissibili), sul sito dell'ARPAL Puglia <https://arpal.regione.puglia.it/> nelle sezioni "amministrazione trasparente" e "albo pretorio", nonché sui singoli portali territoriali del SIL in uso Sintesi;
11. di **trasmettere**, inoltre, il presente provvedimento all'Ente richiedente per gli adempimenti di propria competenza;
12. di **incaricare** il Responsabile del procedimento, in applicazione di quanto previsto dalla disciplina regionale in materia DGR 1643/2003, lett. F, punto 10 - dove si stabilisce che "il Centro per

l'impiego avvia a selezione il doppio delle persone richieste per l'avviamento" - di trasmettere, con separato atto, al competente Ufficio del Ministero della Giustizia, l'elenco dei nominativi da avviare a selezione in numero doppio ai posti da ricoprire ed in stretto ordine di posizione in graduatoria, nonché nel rispetto del diritto di riserva del 30% a favore delle FF.AA., e, per gli effetti, di attendere le risultanze della prova di idoneità prevista.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale ed in un unico originale, compresi gli allegati "A.1" (graduatoria definitiva sede di Bari), "A.2" (graduatoria definitiva sede di Trani) A.3" (graduatoria definitiva sede di Foggia) e "B" (elenco generale definitivo candidature escluse e/o inammissibili), nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini prevista dal D.lgs 196/03 ss. mm. e ii.



Il Responsabile Coordinamento territoriale Servizi per l'impiego  
Ambito provinciale di Lecce  
(dott. Pierpaolo Miglietta)

Il Dirigente  
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego  
(dott.ssa Alessandra PANNARIA)